

Istituto Svizzero

Marta Riniker-Radich

Patience Will Reward Those Who Lie in Wait

**16.09.2021
30.10.2021**

Mostra

**Via del Vecchio
Politecnico 3,
Milano**

**Opening
15.09.2021
H18:00-H22:00**

Orari di apertura

mer-ven:	H11:00-17:00
gio:	H11:00-20:00
sab:	H14:00-18:00

Comunicato Stampa

**Contatti stampa
press@istitutosvizzero.it**

L'Istituto Svizzero è lieto di presentare 'Patience Will Reward Those Who Lie in Wait', la prima mostra personale dell'artista svizzera Marta Riniker-Radich. Rinomata per i suoi disegni a matita di piccolo formato, Riniker-Radich presenta una nuova serie di disegni sul tema della pressione sociale e psicologica in rapporto alle condizioni di lavoro. Attraverso un immaginario surreale, l'artista indaga le modalità con cui la vulnerabilità, le insicurezze e le paure sono connesse all'odierno mondo professionale e alla società sempre più esigente.

Patience Will Reward Those Who Lie in Wait è influenzata da studi sociologici e sui resoconti circa gli ambienti di lavoro impersonali ed estremamente burocratici dei colletti bianchi che si sono rapidamente diffusi a partire dagli anni Cinquanta. Nella mostra l'artista combina frammenti testuali tratti dal libro *White Collar. The American Middle Classes*, scritto nel 1951 dal sociologo C. Wright Mills, con disegni fortemente dettagliati di ginocchia umane – una delle parti più fragili di tutto il corpo. In altri disegni, allo stesso tempo, accenna alla figura del lavoratore e della lavoratrice perennemente disponibili e ossessivi con le penne nel taschino della camicia, oppure al fenomeno del così detto 'ostrich pillow', un aiuto per il sonno per sfuggire allo stress dell'ufficio e sottrarsi alla monotonia della giornata lavorativa. I disegni, alcuni dei quali sono esposti come una sorta di 'Gesamtinstallation' in vetrine appositamente prodotte, veicolano sempre l'umorismo e l'ambiguità di Marta Riniker-Radich. Allo stesso tempo, il senso di terrore che evocano risuona con noi a livello personale, poiché si riferisce a una vita lavorativa quotidiana che ci è ben nota, e riflette anche sulla sua esistenza come artista in un ambiente altamente competitivo.

Il 16 settembre, in occasione dell'apertura della mostra, l'Istituto Svizzero presenterà una performance di Hanne Lippard che si terrà nel cortile dell'edificio.

Nota agli editori

Marta Riniker-Radich (1982, Berna, vive e lavora a Francoforte sul Meno) ha sviluppato una pratica disegnativa fondata sull'utilizzo di mezzi semplici, che tuttavia è intensificata dal suo uso del colore e delle tecniche di stratificazione. Creati in serie e realizzati quasi esclusivamente in formato A4 con matite colorate, i suoi disegni funzionano come porzioni di una realtà astratta e interagiscono con opere in altri media, come testi, oggetti e installazioni site specific, per creare narrazioni più ampie.

I suoi progetti sono spesso ispirati da avvenimenti e situazioni storiche specifiche, come la crisi dell'elettricità in California della fine degli anni Novanta, o l'industria petrolifera in Texas. Questi temi di ricerca sono traslati in una rete di simboli e narrazioni fittizie che evidenziano l'impatto delle realtà socio-politiche ed economiche sullo sviluppo del comportamento umano. Le strutture di potere, sia aziendali che individuali, il clientelismo, l'insicurezza e la regressione all'infanzia sono tra i temi che emergono nel suo lavoro.

Marta Riniker-Radich ha studiato alla HEAD di Ginevra e ha preso parte a numerose residenze artistiche (Fieldwork Marfa, Studio Roma/Istituto Svizzero, Landis & Gyr Stiftung a Londra, tra le altre). Il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale e ha ricevuto lo Swiss Art Award (2010) e il Manor Kunstpreis (2016). Mostre recenti includono: Swiss Institute, New York, Kunsthhaus Glarus, ed Eclair, Berlino.

Durante l'opening una food bike di El Caminante renderà disponibili all'acquisto cibo e bevande in accordo alle attuali norme di sicurezza sanitaria.

Istituto Svizzero

L'Istituto Svizzero è una piattaforma interdisciplinare che riunisce ricerca artistica e scientifica. A Roma, Milano o Palermo, l'Istituto ha l'obiettivo di agevolare lo scambio tra la Svizzera e l'Italia, nonché su scala internazionale. L'Istituto offre residenze ad artisti e ricercatori emergenti che desiderano contribuire al futuro dell'arte, della scienza e dell'innovazione. Ogni anno, l'Istituto promuove una programmazione pubblica di eventi e progetti innovativi, pratiche sperimentali ed eccellenza accademica. L'Istituto Svizzero si impegna a partecipare al dibattito globale su arte e società, immagina nuovi percorsi e punta oltre i confini delle discipline.